l'Attacco

L'ATTACCO: "MORTI SUL LAVORO IN PUGLIA, NEI PRIMI 5 MESI DEL 2025 SALGONO A 20 LE VITTIME. LA REGIONE È IN ZONA ROSSA"

L'Attacco
del 11/07/2025

Morti sul lavoro in Puglia, nei primi 5 mesi del 2025 salgono a 20 le vittime. La regione è in zona rossa

Uno spazio dedicato a impegno e formazione per far respirare ai più giovani "Il fresco profumo della libertà", per avvicinare il più possibile i ragazzi ai temi della valorizzazione e promozione del riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie e per far conoscere progetti sia di inclusione sociale che lavorativa.

Da lunedì 7 luglio, il bene confiscato di *Terra Aut* gestito dalla cooperativa sociale Altereco sta accogliendo i giovani al campo della legalità "Il fresco profumo della libertà – trasformare l'orrore in bellezza" organizzato nell'ambito dei "Campi E!State Liberi", che annualmente accompagnano i vari partecipanti nell'approfondimento di alcune tematiche centrali per l'impegno di Libera nella rigenerazione dei territori: il disarmo, la corruzione, il caporalato, la giustizia ambientale e sociale, il mutualismo social, le vecchie e le nuove Resistenze e l'antifascismo.

Un gruppo di giovani e adulti, composto da venti ragazzi dai 16 anni in su provenienti da Rimini e due volontarie dello Spi Cgil di Rimini, sta infatti avendo la possibilità di lavorare sul bene confiscato alla mafia intitolato alla memoria di **Peppino Impastato**. Un bene gestito dalla Cooperativa Altereco a partire dal 2011, che nel corso di questi anni è diventato luogo simbolo della lotta alla mafia, arrivando a creare occupazione e promuovendo giustizia sociale e inclusione. Il tutto, anche grazie all'esperienza di "E!State Liberi!".

Fino a domenica 13 luglio, verranno svolte attività agricole, formative, orientate all'inserimento lavorativo, sociale di persone che hanno vissuti delicati e alla promozione della cultura della legalità.

Nello specifico, nella giornata di mercoledì 9 luglio i partecipanti hanno inizialmente potuto visitare l'altro agro confiscato alla mafia utilizzato per scopi sociali intitolato a "Michele Cianci", per poi recarsi a Foggia nei pressi gli spazi di centonove/novantasei, la bottega di piazza Cavour n. 3 di cui la Cooperativa Altereco è socia che vende prodotti liberati dalle mafie, e che fino a questo momento dal nome vuol ribadire l'importanza della legge che permette la restituzione alla collettività di patrimoni sottratti alle organizzazioni criminali favorendo di conseguenza un riutilizzo sociale e pubblico.

A chiudere il quadro, si è svolto un incontro con il presidio Libera Foggia e una delegazione dello Spi Cgil presso la parrocchia di Sacro Cuore: l'obiettivo è stato quello di conoscere la realtà foggiana e le azioni di antimafia sociale e di memoria delle vittime portate avanti in questi anni.

Invece, venerdì 11 luglio lo spazio sarà rivolto allo spettacolo teatrale "Stoc Ddò – Io sto di qua", in programma all'Anfiteatro Casa del Popolo Cgil di Cerignola e incentrato sull'uccisione per errore da parte della criminalità organizzata nei confronti di un ragazzo barese, **Michele Fazio**. La pièce – prodotta da Meridiana Perduti – mette in scena il dolore della madre, Lella, e la sua lotta per la giustizia e la verità.

Infine, nella giornata di sabato 12 luglio si rinnoverà su Terra Aut l'appuntamento con la "Pastasciutta Antifascista" in collabora-

Con un'incidenza di mortalità superiore alla media nazionale, la Puglia si colloca nella zona rossa della mappatura dell'emergenza, ovvero quella in cui si trovano le regioni con un rischio di mortalità tra i più preoccupanti del Paese. Rispetto a un dato medio nazionale pari a 11,6, l'indice di mortalità per milione di lavoratori in questa regione è del 15,3". E' il commento di Ing. **Mauro Rossato**, Presidente dell'Osservatorio Sicurezza e Ambiente Vega, in merito ai dati sugli infortuni in Puglia aggiornati al mese di maggio 2025. Per individuare le aree più fragili d'Italia sul fronte della sicurezza sul lavoro, l'Osservatorio Sicurezza Vega elabora una mappatura del rischio rispetto all'incidenza della mortalità. La zona rossa, quella in cui si trova la Puglia, è la zona che raggruppa le regioni con un'incidenza di mortalità sul lavoro tra le più elevate a livello nazionale.

A fine maggio 2025, il rischio di infortunio mortale in regione è pari a 15,3 morti per milione di occupati, tale dato risulta superiore a quello medio nazionale (11,6). Esaminando nel dettaglio i dati emerge che Brindisi, Bari e Foggia si trovano in zona rossa, rispettivamente con indici pari a 38,7, 19,2 e 16,1. Taranto è, invece, in zona arancione con un'incidenza di mortalità pari a 13,7, mentre in zona bianca troviamo Barletta Andria Trani (8,6) e Lecce (0,0). In termini assoluti, le province con il maggior numero di vittime sono Bari e Brindisi, rispettivamente con 10 e 7 vittime, seguite da **Foggia** (5), Taranto (2), Barletta Andria Trani (1) e Lec ce (1).

In merito agli infortuni mortali in occasione di lavoro, Bari guida la classifica con 9 vittime, seguita da Brindisi con 5, Foggia con 3, Taranto con 2 e Barletta Andria Trani con 1 vittima. Nessuna vittima risulta in provincia di Lecce.

La sanità, nel 2025, è in cima alla graduatoria delle denunce di infortunio in occasione di lavoro (1.063).

Il Foggiano è in zona rossa con un'incidenza infortunistica superiore al 125% della media nazionale

Articolo pubblicato sul Quotidiano L'Attacco del 11/07/2025 con i dati sui morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.